



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Mercoledì 04 Gennaio 2017

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
1. UILCA				
Sole 24 Ore (II)	04/01/2017	10	Credito - Esuberi Hypo, regione in campo	1
Gazzettino (II)	04/01/2017	18	Hypo Bank, Italia addio entro il 2017 seconda ondata di licenziamenti	2
Messaggero Veneto	04/01/2017	16	Hypo bank: nel 2017 altri 100 licenziati tutti residenti in Friuli (<i>Zanutto Michela</i>)	3

LAVORO

In breve



CREDITO

Esuberi Hypo, regione in campo

La Regione Friuli Venezia Giulia continuerà a seguire i lavoratori di Hypo Bank, sostenendo nei processi di ricollocamento le persone licenziate attraverso percorsi formativi adeguati alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro.

L'impegno è stato ribadito ieri a Udine dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, in un incontro con i rappresentanti sindacali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil e **UILca** dopo l'accordo sindacale sottoscritto al ministero del Lavoro nella vertenza di licenziamento collettivo di 103 lavoratori. I primi 94 dipendenti, di cui 34 in Friuli Venezia Giulia tra le sei filiali di Trieste, Pordenone e Udine, e tra i lavoratori dell'area commerciale della sede centrale di Tavagnacco (Udine), sono già stati licenziati. Di questi 88 hanno firmato il verbale di conciliazione che permette loro di usufruire delle tutele offerte dalla contrattazione collettiva di settore, mentre sei non hanno aderito all'accordo. Gli ultimi nove dipendenti, ora in malattia o maternità, dovrebbero terminare il rapporto di lavoro entro il 31 marzo. Per questi i sindacati hanno chiesto aiuto alla Regione per individuare un percorso di reinserimento lavorativo che, vista la situazione generale del settore bancario e finanziario, non si rivela semplice. Serracchiani ha confermato il coinvolgimento operativo dell'Agenzia regionale per il lavoro e della struttura territoriale dei Centri per l'impiego.



CREDITO**Hypo Bank, Italia addio
entro il 2017 seconda
ondata di licenziamenti**

UDINE - Hypo Bank lascia l'Italia. Dopo la chiusura di tutte le sedi italiane tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna e il licenziamento dei 103 dipendenti impiegati nella rete degli sportelli e nell'area commerciale della sede centrale di Tavagnacco (Ud) perfezionati negli ultimi giorni dello scorso dicembre, già nella seconda metà del 2017 potrebbe prendere il via una seconda fase di licenziamenti collettivi. Tappa obbligata verso il destino segnato della banca italiana del gruppo austriaco: la chiusura completa dell'istituto di credito tra il 2018 e il 2019 che lascerà a casa complessivamente, in due probabili cicli, 160 dipendenti tutti impiegati in Friuli Venezia Giulia.

Le due facce della stessa medaglia della crisi della banca austriaca con sede in Italia sono state affrontate ieri a Udine in un incontro tra la presidente della Regione Debora Serracchiani e i sindacati di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e **UILCA** per fare il punto sulla situazione.

Già il 27 dicembre, con qualche giorno d'anticipo sul termine previsto del 30 del mese, la direzione centrale aveva chiuso le 19 filiali, lasciando a casa i 94 dipendenti interessati, di cui 88 hanno firmato il verbale di conciliazione che permette di usufruire delle tutele offerte dalla contrattazione collettiva di settore, mentre 6 non hanno aderito all'accordo.



Hypo bank: nel 2017 altri 100 licenziati tutti residenti in Friuli



L'incontro tra Serracchiani e i sindacalisti di Hypo Bank

di Michela Zanutto

UDINE

Nel 2017 altri 100 bancari di Hypo Italia perderanno il lavoro. Dopo le 103 uscite del 2016, è un'altra tegola su un settore che non può reggere il colpo. Ecco perché la Regione durante il tavolo convocato ieri dalla presidente Debora Serracchiani, ha assicurato che continuerà a seguire i lavoratori di Hypo, supportandoli nei processi di ricollocazione attraverso percorsi formativi adeguati a quelle che sono le esigenze delle imprese e del mercato del lavoro. Presenti all'incontro i sindacalisti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e **Uilca**. «Nell'immediato organizzeremo un incontro con l'amministratore delegato di Hypo, al fine di riaffermare il ruolo e la volontà della Regione anche in questa seconda fase», ha assicurato la presidente Serracchiani. La procedura prevede infatti una prima tranche di 103 licenziamenti, di cui 94 av-

venuti entro il 31 dicembre 2016. Fra questi, 88 lavoratori (34 in Friuli Venezia Giulia) hanno firmato il verbale di conciliazione che permette loro di usufruire delle tutele offerte dalla contrattazione collettiva di settore, mentre sono sei quelli che non hanno aderito all'accordo. Entro il 31 marzo di quest'anno altre nove persone, attualmente in malattia e in maternità, dovrebbero terminare il rapporto di lavoro. Rimangono sul tavolo le posizioni di altre 160 unità, per la maggior parte concentrate nella sede di Hypo Alpe Adria Bank di Tavagnacco, i cui licenziamenti come detto dovrebbero iniziare dalla seconda metà del 2017. «La stessa pressione sulla proprietà della banca la Regione intende metterla in campo con grande determinazione anche in questa seconda fase - ha detto Serracchiani -, che presenta delle condizioni ancora più difficili rispetto all'anno scorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

